



DALL' ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

All'Assemblea ordinaria dello scorso 22 aprile sono intervenuti 873 Soci. Altri 95 Soci risultavano rappresentati per delega.

Complessivamente, quindi, risultavano presenti 968 Soci.

Al tavolo dei relatori, assieme al presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Modena, al vice presidente Gianni Marcabruni, al presidente del Collegio Sindacale Enzo Zampiccoli ed al direttore Nicola Polichetti, era presente anche il rag. Mario Bazzoli, funzionario della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della certificazione del Bilancio.

Come ormai consuetudine hanno partecipato anche alcuni studenti dell'Istituto di istruzione superiore "Giacomo Floriani" di Riva del Garda, accompagnati dal prof. Paolo Pandini, ai quali è stata data l'opportunità di approfondire le conoscenze aziendali caratteristiche del loro ciclo di studi, nonché alcuni neo diplomati e neo laureati beneficiari dei "Premi allo Studio".



Al 1° punto dell'ordine del giorno era prevista la **presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2005** (Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa), Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio dei Sindaci; approvazione dello stesso e destinazione degli utili. Essendo stata precedentemente recapitata con l'avviso di convocazione a ciascun Socio una copia del Bilancio e delle relative Relazioni, il presidente Marco Modena ha sintetizzato alcuni aspetti significativi riguardanti la "Relazione sulla Gestione" e presentato il Bilancio

Sociale, mentre il direttore Nicola Polichetti ha riassunto i risultati della gestione d'impresa presentando il consuntivo patrimoniale ed economico, soffermandosi in particolare sulle voci più rilevanti. Ambedue le presentazioni sono state animate da un susseguirsi di immagini che hanno contribuito a sottolineare i passaggi salienti delle relazioni.

L'Assemblea all'unanimità, con votazione per alzata di mano, ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2005, le collegate relazioni e la proposta di devoluzione dell'utile così proposta:



Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L.16.12.1977 n. 904, per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificatamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n.385 (pari al 91,62% degli utili netti annuali)

Euro 6.208.717,44

Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)

Euro 201.300,54

Ai fini di beneficenza o mutualità

Euro 300.000,00

Totale

Euro 6.710.018,00



Il presidente Modena nel corso della presentazione del Bilancio sociale, distribuito in copia ai Soci presenti, facendo riferimento alle diverse iniziative intraprese dalla Cassa Rurale a favore della solidarietà, ha informato l'Assemblea che, rispondendo a numerose sollecitazioni pervenute, si è ritenuto di introdurre all'interno dell'Assemblea generale uno spazio dedicato alla solidarietà internazionale, affinché tutti i Soci, attraverso la partecipazione al più importante appuntamento annuale per la nostra Cooperativa di credito, qual è appunto l'Assemblea, si sentano protagonisti di progetti qualificanti ed in grado di consolidare e rafforzare il senso di appartenenza ad un'Azienda che si ispira a principi mutualistici. Tale iniziativa, sottoposta all'approvazione dei Soci tramite compilazione di apposito coupon, ha raccolto un larghissimo consenso. È stato quindi invitato in sala il prof. Gregorio Vivaldelli per illustrare il progetto dell'Associazione Shalôm Solidarietà Internazionale Onlus di Riva del Garda, che con il sostegno della Cassa Rurale, consentirà al missionario padre Ferruccio Modena di gestire dieci mense per 1500 bambini a Chochabamba in Bolivia (vedi il relativo servizio nella pagina a lato).

Elezione delle cariche sociali (2° punto o.d.g.)

L'elezione per scrutinio segreto dei membri in scadenza, che erano stati designati mediante estrazione a sorte secondo quanto previsto dall'art. 33 dello Statuto sociale, ha

visto la riconferma, a maggioranza di voti, degli Amministratori uscenti e candidati, nonché l'ingresso della signora Silvia Guella in rappresentanza dei Soci residenti o operanti nel comune di Riva del Garda.

La signora Guella va quindi a sostituire l'amministratore uscente Riccardo Giovanazzi che, per motivi di lavoro, non ha potuto riconfermare la sua disponibilità ad altri mandati.

Al consigliere Giovanazzi va la gratitudine e la riconoscenza di tutta la Cassa per la disponibilità e per l'im-



pegno profuso al servizio della nostra Cooperativa dal maggio 1996.

Con l'occasione riproponiamo l'elenco aggiornato delle cariche sociali.

Il Consiglio di amministrazione

Presidente: Marco Modena*

Vice Presidente: Gianni Marcabruni*

Amministratori:

Angelo Avancini*
Renato Bertoldi
Anna Bonora
Dario Carloni*
Raffaele Giovanazzi
Matteo Grazioli
Silvia Guella
Alberto Maino*
Gianluigi Maino
Flavio Moiola
Enrico Parisi
Elia Rigatti
Tullio Toccoli
Giovanni Vicentini*
Stefano Vivaldelli
Fausto Zandoni

* membri del Comitato Esecutivo

Il Collegio Sindacale

Presidente: Enzo Zampiccoli

Sindaci effettivi:

Leonardo Bresciani
Michela Zambotti

Sindaci supplenti:

Luigino Di Fabio
Marcello Malossini

Il Collegio dei Probiviri

Presidente designato dalla Federazione Trentina della Cooperazione:

Ruggero Carli

Probiviri effettivi nominati dall'Assemblea dei Soci:

Luigi Amistadi
Fabrizio Vivori

Probiviri supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci:

Gabriele Ischia
Francesco Pederzolli

La Direzione Generale

Direttore Generale: Nicola Polichetti





Al punto 3° e 4° dell'ordine del giorno erano previste rispettivamente la determinazione dei compensi agli Amministratori ed ai Sindaci e l'eventuale determinazione dell'importo che i nuovi Soci devono versare ai sensi dell'art. 2528 codice civile. Entrambi gli importi sono rimasti invariati.

Si è quindi provveduto alla premiazione degli studenti Soci o figli di Soci che, rispettando il bando di concorso promosso dalla nostra Cassa Rurale, hanno ottenuto un riconoscimento economico per il conseguimento del diploma di scuola media superiore, ovvero per la tesi di laurea prodotta, nonché una borsa di studio quale rimborso spese per i corsi di specializzazione post-universitari (vedi il servizio nelle pagine seguenti).



Associazione Shalôm di Riva del Garda: finalità e modi di operare a livello di "Solidarietà Internazionale"

Il prof. Gregorio Vivaldelli, membro del direttivo dell'Associazione Comunità Shalôm, ha riassunto brevemente ai nostri Soci la storia di questa realtà, nata in sordina nel 1979 su iniziativa di un sacerdote di Arco, don Domenico Pincelli, e di una coppia di sposi, Paolo Maino e Eliana Aloisi, e cresciuta, poi, nel corso degli anni.

Uno dei bracci operativi della Comunità è l'A.S.S.I.: Associazione Shalôm Solidarietà Internazionale, costituitasi nel 1994 per l'esigenza di coordinare la distribuzione delle "decime" (la decima parte delle proprie entrate), che i membri di Shalôm sentivano e tuttora avvertono di dover versare come condivisione del proprio benessere con i popoli in grave difficoltà di sopravvivenza; dal 2001 è stata riconosciuta come ONLUS: Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

Nel tempo, si sono aggiunte sovvenzioni di enti e privati, cosicché, ora, quattro dei cinque continenti sono stati raggiunti dall'attenzione verso le più varie povertà.

Il contatto avviene solo e direttamente con i Missionari o referenti in loco, conosciuti, oserei dire esaminati, dal Presidente dell'A.S.S.I. e dal Direttivo, affinché neppure un centesimo di Euro si possa disperdere, ma giunga, come una goccia che con le altre forma un mare, ai fratelli meno fortunati; è una goccia di giustizia cui è affidata la missione di pace in cui Shalôm crede. In tale ottica, la barca riparata perché il pescatore possa riprendere a lavorare dopo il maremoto, il bicchiere di acqua potabile erogato dal pozzo, il sacco di

riso donato alla famiglia affamata, la possibilità di curare malattie e ferite in un dispensario, il materiale didattico, l'aula, il centro di aggregazione affinché i giovani possano istruirsi e formarsi ... sono piccoli ponti di speranza nella giustizia e nella pace, lanciati verso quei fratelli che, finalmente, si sentono accolti nel cuore di qualcuno. Uno dei missionari che l'A.S.S.I. conosce bene e con cui collabora da tempo è il rivano padre Ferruccio Modena, che opera in Bolivia.

Giungendo a Cochabamba, padre Ferruccio si è trovato alle prese con una realtà terribile specialmente per quanto riguarda i bambini: la mortalità infantile raggiunge tassi elevati (15%); in tutta la città circa 50.000 bambini vivono sulla strada in condizioni precarie; molti bambini e adolescenti fanno uso di droghe e colle per acquietare la fame.

Nel 1995 padre Ferruccio ha avviato 10 mense nei quartieri più poveri della città: vi viene distribuito un pasto caldo al giorno a più di 1.500 piccoli



ospiti e l'A.S.S.I. ne sta sostenendo, ogni anno, il finanziamento.

I Soci della Cassa Rurale, notevolmente colpiti dall'opportunità di sopravvivenza offerta a molti bambini dall'iniziativa di padre Ferruccio, hanno deciso di contribuire a finanziare le mense di Cochabamba, sperando che possa aumentare il numero dei piccoli che riescono a nutrirsi, senza aggirarsi per le strade alla ricerca di qualsiasi mezzo, più o meno insano, per placare la fame.

